



COLLEGIO DEI DOCENTI
Dottorato di ricerca in Matematica

Il Collegio dei Docenti si è riunito il giorno 1 Dicembre 2023 alle ore 15, in modalità telematica sulla piattaforma Teams, per discutere il seguente o.d.g.

1. Presentazione nuovi iscritti
2. Assegnazione Tutors
3. Approvazione esami di passaggio d'anno
4. Commissione Premio Cuozzo
5. Proposta componente sostituzione prof. Roberto Longo
6. Discussione ed approvazione Regolamento dottorato Dip. Matematica
7. Risultato e futura organizzazione Sondaggio ex-Dottorandi
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff.: Carlangelo Liverani, Michiel Bertsch, Daniele Guido, Domenico Marinucci, Carlo Sinestrari, Carla Manni, Leandro Arosio, Alessio Porretta, Lucia Caramellino, Benedetto Scoppola, Flaminio Flamini, Antonio Rapagnetta, Alfonso Sorrentino, Gabriella Tarantello, Aluigi Federico.

Sono assenti giustificati i proff: Francesco Brenti, Filippo Bracci, Andrea Braides, Martina Lanini.

1) Nuovi Dottorandi:

Il coordinatore comunica che al 39-esimo ciclo si sono iscritti 7 Dottorandi, mentre una borsa DM 118 è andata deserta per mancanza di candidati adeguati. I 7 nuovi dottorandi sono tutti presenti e ognuno fa una breve presentazione del suo percorso di studi e dei suoi interessi.

2) Assegnazione Tutors:

Esaurite le presentazioni i dottorandi lasciano la riunione e il collegio assegna loro i Tutor come segue:

Bellino Vito Flavio	Tutor: prof. Daniele Guido
Di Lillo Simmaco	Tutor: prof.ssa Lucia Caramellino
Hedi Khamous	Tutor: prof. Domenico Marinucci
Pipitone Federico	Tutor: prof. Antonio Rapagnetta
Sironi Cristina	Tutor: prof.ssa Carla Manni
Tomeo Fabrizio	Tutor: prof. Alessio Porretta
Vicari Arianna	Tutor: prof. Carlo Sinestrari

3) Esami di passaggio d'anno.

Il collegio, dopo breve discussione, approva i verbali delle commissioni di passaggio d'anno.

4) Premio Cuozzo

Il coordinatore comunica che il Bando Premio Cuozzo è scaduto il 31 ottobre 2023. Sono state presentate 13 domande.

La commissione per la valutazione dei candidati è così composta:

Filippo Viviani - presidente

Marco Caponigro - componente

Carlo Garoni - componente

Il Collegio approva.



5) Sostituzione Roberto Longo

Il coordinatore comunica che Roberto Longo è andato in quiescenza e quindi non fa più parte del Collegio. Propone di sostituirlo con Daniele Guido. Il Collegio approva.

6) Approvazione Regolamento

Il collegio dopo dettagliata discussione approva all'unanimità il nuovo Regolamento del dottorato (Allegato 1 a questo verbale). Il collegio chiede al Coordinatore di preparare una versione in inglese del regolamento da mettere in rete assieme alla versione italiana (Allegato 2).

7) Risultato e futura organizzazione Sondaggio ex-Dottorandi

Il coordinatore riporta il risultato dell'inchiesta informale che ha condotto tra gli ex Dottorandi degli ultimi 5 anni per capire lo svolgimento delle carriere lavorative degli ex Dottorandi e il loro grado di apprezzamento del percorso fatto presso di noi (Allegato 3). In particolare, nota che il numero di dottorandi che trovano impiego nel settore privato è in aumento rispetto al passato. Allo scopo di migliorare l'offerta didattica e renderla più aderente alle esigenze degli studenti si decide di rendere questo tipo di rilevamento più formale e strutturato. In primo luogo, generando un breve questionario che renda uniformi le risposte. Il collegio approva e incarica Benedetto Scoppola e Domenico Marinucci di preparare una bozza di tale questionario.

8) Varie ed eventuali

Il dottorando Edoardo Lombardo XXXVI ciclo, ha presentato la richiesta di proroga dei termini di consegna della Tesi conclusiva (Allegato 4).

Il collegio approva.

Il dottorando Elia Vincenzi XXXVI ciclo ha presentato la richiesta dei termini di consegna della Tesi conclusiva. (Allegato 5).

Il collegio approva.

Il dottorando Tommaso Rossi XXXVI ciclo ha presentato la richiesta dei termini di consegna della Tesi conclusiva. (Allegato 6).

Il collegio approva.

La dottoranda Giusi Capobianco chiede il Nulla osta allo scopo di svolgere alcune ore di tutorato presso Roma 3.

Il collegio nulla osta.

Si decide di organizzare una riunione per discutere dell'esame di ammissione del 39-esimo ciclo e stabilire le modalità che verranno adottate per il 40-esimo ciclo.

Esauriti i punti all'o.d.g. la seduta è tolta alle ore 16:45.

Il Segretario

Il Coordinatore
Prof. Carlangelo Liverani

REGOLAMENTO DOTTORATO IN MATEMATICA

Università di Roma Tor Vergata

Il Collegio di Dottorato del Dipartimento di Matematica, visto il regolamento della Scuola Dottorale di Ateneo (decreto Rettorale n. 706/2022 del 09/03/2022), allo scopo di rendere più efficace il Corso di Dottorato, approva il seguente nuovo regolamento per il Corso di Dottorato in Matematica.

- Art. 1. Finalità e metodi di attuazione
- Art. 2. Valutazione della qualità
- Art. 3. Organi
- Art. 4. Modalità di ammissione al Dottorato
- Art. 5. Ammissione all'esame finale
- Art. 6. Modalità di conferimento del titolo
- Art. 7. Diritti e doveri dei dottorandi
- Art. 8. Attività di collaborazione alla didattica

Art. 1. Finalità e metodi di attuazione

1. Il dottorato di ricerca fornisce le competenze necessarie per formare matematici altamente qualificati in grado di lavorare sia in ambito accademico che in altre istituzioni pubbliche o private che utilizzano la ricerca matematica avanzata. Inoltre, fornisce gli strumenti per sviluppare approcci efficaci e di qualità alla didattica.
2. Per conseguire gli obiettivi di cui al comma 1, la formazione dottorale:
 - Propone corsi specifici per i dottorandi, prevalentemente in inglese, tenuti da docenti del dipartimento e da studiosi esterni.
 - Organizza regolarmente seminari allo scopo di creare un vivace ambiente scientifico.
 - Promuove accordi con istituzioni o consorzi di ricerca stranieri.
 - Incoraggia periodi di permanenza presso qualificate Istituzioni estere, anche allo scopo di sviluppare una rete di relazioni internazionali.
 - Mantiene un processo di monitoraggio della qualità allo scopo di migliorare costantemente l'offerta formativa e renderla adeguata ai possibili sbocchi professionali.

Art. 2. Valutazione della qualità

1. La Scuola di Dottorato monitora la qualità del corso attraverso una interazione continua coi Tutor, i Supervisor, gli studenti ed eventuali partner esterni. In particolare, raccoglie annualmente le valutazioni degli studenti e i loro suggerimenti. Inoltre, monitora annualmente le attività professionali dei dottorandi che hanno conseguito il titolo negli ultimi 5

anni allo scopo di accertarsi che la formazione offerta sia adeguata alle esigenze professionali.

2. Il Dottorato prende atto delle linee guida ANVUR e MUR nonché le indicazioni provenienti dal Nucleo di Valutazione interno, dal Presidio di Qualità e dalla Struttura di Coordinamento dei Dottorati.

Art. 3. Organi

1. Sono organi del corso di dottorato di ricerca il Collegio dei docenti, il Coordinatore e il vice-Coordinatore.
2. Il Collegio dei docenti ha compiti di indirizzo programmatico e sovrintende alle attività didattiche e di ricerca del corso. Il Collegio propone al Dipartimento di Matematica, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, il compenso per i docenti esterni, le spese per seminari, conferenze e convegni, nonché quelle per la gestione. Il Collegio può proporre all'Ateneo di attivare convenzioni con soggetti pubblici e privati.
3. Il Collegio dei docenti consiste di almeno 16 persone ed è composto da professori di prima e seconda fascia e ricercatori universitari di Atenei italiani, eventuali docenti stranieri o esperti di comprovata qualificazione proposti dal Collegio anche non appartenenti ai ruoli universitari. Il Collegio, a maggioranza, elegge eventuali nuovi membri o dichiara decaduti membri che ne fanno parte, approva e modifica il regolamento del Dottorato. Per la trattazione dei problemi dell'organizzazione della didattica e del funzionamento del corso è ammessa, con voto consultivo, la presenza nel collegio di non più di due dottorandi in rappresentanza dei dottorandi iscritti. Il Collegio può avvalersi di esperti con funzione esclusivamente consultiva.
4. Il Collegio dei docenti nomina annualmente delle commissioni che, entro la fine di ogni anno di corso, raccomandano l'ammissione degli iscritti all'anno di corso successivo sulla base di un colloquio e di particolareggiate relazioni sulla loro attività di studio e ricerca.
5. Il Collegio dei docenti può escludere dal corso, con la decadenza dalla borsa di studio, i dottorandi che sospendano senza giustificazione l'attività di ricerca, di studio o la frequenza delle lezioni o dei seminari per un periodo superiore a trenta giorni ovvero i dottorandi che non conseguano risultati sufficienti o tali da non consentire il soddisfacimento delle condizioni fissate per il passaggio all'anno successivo.
6. Il Collegio dei docenti designa gli specialisti che valutano le tesi (valutatori), propone le commissioni per gli esami finali e decide l'ammissione degli iscritti all'esame finale basandosi sul soddisfacimento dei requisiti stabiliti nel percorso formativo e sui pareri dei valutatori.
7. Il Coordinatore ha la responsabilità didattica e scientifica del corso; sovrintende al suo funzionamento e ne coordina le attività; cura i rapporti esterni; redige annualmente una relazione sullo stato del corso, che

trasmette al Dipartimento di Matematica. Il vice-Coordiatore coadiuva il Coordinatore in queste attività e lo sostituisce in caso di assenze giustificate.

8. Coordinatore e il vice-Coordiatore sono eletti a maggioranza dal Collegio dei docenti tra i professori di ruolo a tempo pieno dell'Ateneo, presenti nel collegio stesso, durano in carica tre anni accademici e possono essere rieletti, nello stesso ruolo, consecutivamente solo una volta.
9. All'inizio del primo anno di corso, a ciascun dottorando è assegnato dal Collegio un Tutor. Il Tutor ha il compito di indirizzare e assistere il Dottorando nella pianificazione e nello svolgimento del suo percorso formativo e di recepire eventuali problemi, richieste o suggerimenti del Dottorando concernenti il suo percorso formativo e il funzionamento della Scuola. Successivamente, il dottorando, eventualmente assistito dal Tutor, propone al Collegio uno o più supervisori con cui svolgere il lavoro di Tesi. Il Collegio approva o meno la scelta del dottorando sulla base di criteri scientifici e tenendo conto che almeno un supervisore deve essere di provenienza accademica, anche esterno al Collegio, purché in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del collegio medesimo.

Art. 4. Modalità di ammissione al Dottorato

1. L'ammissione al corso di dottorato di ricerca avviene sulla base di una selezione pubblica indetta annualmente.
2. La selezione è condotta da un comitato di almeno tre Professori di cui almeno uno deve fare parte del collegio. La commissione è nominata annualmente dal Collegio dei Docenti.
3. La selezione è basata sui titoli, un esame orale ed un eventuale esame scritto. Le modalità vengono decise annualmente dal Collegio.

Art. 5. Ammissione all'esame finale

1. Il Collegio dei docenti ammette all'esame finale il dottorando sulla base della valutazione della sua tesi di ricerca.
2. La tesi di dottorato è redatta in lingua italiana o inglese, ovvero in altra lingua, previa autorizzazione del collegio dei docenti, ed è corredata da una sintesi, redatta in lingua inglese.
3. La tesi è valutata da almeno due valutatori esterni nominati dal Collegio. I valutatori esprimono un giudizio analitico scritto, proponendo l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio della discussione della tesi per un periodo non superiore a sei mesi. Trascorso tale periodo, la tesi, corredata da un nuovo parere scritto reso dai valutatori, è in ogni caso ammessa alla discussione.
4. Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del corso, il collegio dei docenti

può concedere, su richiesta del dottorando, una sola proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari.

5. Una proroga della durata del corso di dottorato per un periodo non superiore a dodici mesi può essere, altresì, decisa dal collegio dei docenti per motivate esigenze scientifiche, assicurando in tal caso la corrispondente estensione della durata della borsa di studio con fondi a carico del budget dipartimentale.

Art. 6. Modalità di conferimento del titolo

1. L'esame finale si deve svolgere entro sei mesi dal termine del Corso di Dottorato.
2. La discussione si svolge pubblicamente innanzi a una commissione, nominata dal Rettore. La commissione consiste di almeno tre persone ed è composta per almeno due terzi da soggetti non appartenenti alla sede amministrativa del corso e per non più di un terzo da componenti appartenenti al Dipartimento di Matematica di Tor Vergata. Il relatore ed i valutatori possono fare parte della commissione. Al termine della discussione, la commissione esprime un giudizio scritto e motivato sulla tesi, e, quando ne riconosce all'unanimità un particolare rilievo scientifico, può attribuire la lode.
3. Nel caso di dottorati istituiti a seguito di accordi internazionali, la commissione è costituita secondo le modalità previste dagli accordi stessi.

Art. 7. Diritti e doveri dei dottorandi

1. Gli studenti della scuola di dottorato sono tenuti a frequentare corsi e a partecipare all'attività seminariale del dipartimento. Entro i primi due anni di corso, il dottorando dovrà frequentare, con profitto soddisfacente, almeno tre corsi, in almeno due settori matematici distinti, per un totale complessivo di almeno 15 crediti (ovvero almeno 90 ore). Questi dovranno essere corsi specifici per il Dottorato. Corsi della magistrale sono ammissibili solo col Nulla Osta del Tutore e del Coordinatore del Dottorato nel caso servano a colmare un deficit formativo rispetto al programma di ricerca intrapreso (in questo caso un credito corrisponde a 12 ore). Un dottorando che abbia già un curriculum di formazione post lauream all'atto d'iscrizione al dottorato, può richiedere al collegio dei docenti l'esenzione o una diversa modulazione di questi obblighi didattici. Inoltre, può chiedere un abbreviamento del corso in conformità con l'articolo 15 del Regolamento delle Scuole Dottorali di Ateneo.
2. All'inizio del primo e secondo anno accademico successivo all'iscrizione al dottorato, il dottorando deve presentare una relazione sulla attività svolta e sostenere una prova di passaggio d'anno. Essa consiste in un colloquio, con una commissione nominata dal Collegio dei Docenti, in cui sarà discussa l'attività di ricercar, la partecipazione a seminari e/o conferenze, e

l'attività didattica. Quest'ultima è valutata sulla base delle comunicazioni al Coordinatore da parte dei titolari dei corsi o dei seminari seguiti dal dottorando. Salvo diversa indicazione del Collegio dei Docenti, il dottorando è tenuto ad aver completato i suoi obblighi didattici prima del colloquio di ammissione al terzo anno del dottorato. I dottorandi che non superino la verifica per il passaggio decadono dal corso di dottorato con provvedimento rettorale.

3. Salvo diversa indicazione del Collegio dei Docenti, il dottorando è tenuto a trascorrere un periodo di almeno tre mesi, non necessariamente consecutivi, presso una o più qualificate istituzioni estere allo scopo di sviluppare relazioni internazionali, progredire nella sua attività di ricerca e sviluppare nuove competenze. Durante questo periodo potrà usufruire dell'aumento del 50% della borsa.
4. I dottorandi sono altresì incoraggiati a partecipare a conferenze internazionali e a svolgere brevi periodi di ricerca e collaborazione all'estero, allo scopo di sviluppare una conoscenza del quadro internazionale del loro campo di ricerca. Queste attività fanno parte della valutazione nei colloqui di passaggio d'anno. Il Dottorato supporta finanziariamente queste attività nei limiti delle sue disponibilità.

Art. 8. Attività di collaborazione alla didattica

1. Previa comunicazione al Coordinatore, i dottorandi possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo, e senza incremento dell'importo della borsa di studio, attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché attività di didattica integrativa. Queste attività, a meno di una motivata deroga da parte del Collegio, non devono superare il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico.
2. Previo nulla osta del Collegio, i dottorandi possono svolgere attività didattica presso altri atenei, a patto che vengano osservati dei criteri che la rendano compatibile con le altre attività formative. In particolare, a condizione che l'attività didattica esterna:
 - non pregiudichi la frequenza ai corsi del Dottorato;
 - sia compatibile con le esigenze di tutorato per gli studenti del nostro ateneo;
 - non preveda un eccessivo carico didattico (di norma non superiore alle 25 ore annuali);
 - abbia ricevuto il nulla-osta scritto del rispettivo tutore.

DOCTORATE IN MATHEMATICS: REGULATIONS

University of Rome Tor Vergata

The Board of the Doctoral School of the Department of Mathematics, taking into account the regulations of the University Doctoral School (Rectoral Decree No. 706/2022 of 09/03/2022), in order to make the Doctoral Course more effective, approves the following new regulations for the Doctoral School in Mathematics.

Art. 1. Purposes and methods of implementation

Art. 2. Quality assessment

Art. 3. Bodies

Art. 4. Methods of admission to the doctoral program

Art. 5. Admission to the final examination

Art. 6. Mode of conferring the title

Art. 7. Rights and duties of doctoral students

Art. 8. Teaching Assistants

Art. 1. Purpose and methods of implementation

1. The Ph.D. degree provides the skills necessary to train highly qualified mathematicians to work both in academia and in other public or private institutions using advanced mathematical research. It also provides the tools to develop effective approaches to teaching.
2. To achieve the objectives set forth in Paragraph 1, the doctoral program:
 - Offers specific courses for doctoral students, mainly in English, taught by departmental faculty and outside scholars.
 - Organizes regular seminars for the purpose of creating a lively scientific environment.
 - Promotes agreements with foreign research institutions or consortia.
 - Encourages periods of residence at qualified foreign institutions, also for the purpose of developing a network of international relations.
 - Maintains a quality monitoring process for the purpose of constantly improving the program and making it suitable for possible professional outlets.

Art. 2. Quality assessment.

1. The Ph.D. School monitors the quality of the course through continuous interaction with Tutors, Supervisors, students and any external partners. In particular, it collects students' evaluations and suggestions annually. It also annually monitors the professional activities of doctoral students who have graduated in the last 5 years in order to make sure that the training offered is adequate to meet professional needs.

2. The Doctoral Program takes note of the ANVUR and MUR guidelines as well as the indications coming from the Internal Evaluation Board, the Quality Presidium and the Doctoral Program Coordination Structure.

Art. 3. Organs

1. The organs of the Doctoral School are the Board, the Coordinator and the Vice-Coordinator.
2. The Board plans and supervises the teaching and research activities of the course. The Board proposes to the Department of Mathematics, within the limits of available financial resources, the compensation for external lecturers, expenses for seminars, conferences and conventions, as well as those for management. The Board may propose to the University to activate conventions with public and private entities.
3. The Board consists of at least 16 persons and is composed of full and associate professors and university researchers from Italian universities, foreign professors or experts of proven qualification proposed by the Board even if they do not belong to a university. The Board, by majority vote, elects or removes its members, approves and modifies the regulations of the Doctoral Program. For the discussion of problems of the organization of teaching and organization of the course, the presence in the College of no more than two doctoral students representing the enrolled doctoral students is allowed, with an advisory vote. The College may make use of experts in an advisory capacity only.
4. The Board annually appoints committees which, by the end of each year of the course, recommend the admission of those enrolled to the next year of the course on the basis of an interview and detailed reports on their study and research activities.
5. The Board may exclude from the course, with forfeiture of the scholarship, doctoral students who suspend without justification their research activity, study or attendance of lectures or seminars for a period of more than thirty days, or doctoral students who do not achieve sufficient results or such that the conditions set for the passage to the following year cannot be met.
6. The Board designates specialists who evaluate theses (evaluators), proposes committees for the final examinations and decides on the admission of those enrolled in the final examination based on the fulfillment of the requirements and the opinions of the evaluators.
7. The Coordinator has the educational and scientific responsibility for the course; supervises its operation and coordinates its activities; handles external relations; prepares an annual report on the status of the course, which he/she forwards to the Department of Mathematics. The Vice-Coordinator assists the Coordinator in these activities and takes his/her place in case of absences.

8. Coordinator and Vice-Coordinator are elected by a majority vote of the Board from among the full-time tenured professors of the University, present in the college itself, hold office for three academic years and may be re-elected, in the same role, consecutively only once.
9. At the beginning of the first year of the course, each doctoral student is assigned a Tutor by the Board. The Tutor is responsible for directing and assisting the doctoral student in planning and carrying out his or her course of study and for assisting in any problems, requests or suggestions from the doctoral student concerning his or her course of study and the operation of the School. Subsequently, the Ph.D. student, possibly assisted by the Tutor, proposes to the Board one or more supervisors with whom to carry out the Thesis work. The College approves or not the choice of the doctoral student based on scientific criteria and taking into account that at least one supervisor must be from an academic background.

Art. 4. Modalities for admission to the doctoral program

1. Admission to the Ph.D. program is based on a public selection held annually.
2. The selection is conducted by a committee of at least three Professors, at least one of whom must be a member of the Board. The committee is appointed annually by the Board.
3. Selection is based on qualifications, an oral examination, and a possible written examination. The modalities shall be decided annually by the Board.

Art. 5. Admission to the final examination

1. The Board admits the doctoral student to the final examination based on the evaluation of his or her research thesis.
2. The doctoral thesis shall be written in Italian or English or in another language, subject to the approval of the Board, and shall be accompanied by an abstract written in English.
3. The thesis is evaluated by at least two external evaluators appointed by the Board. The evaluators provide a written analytical judgment, proposing admission to public discussion or postponement of the discussion of the thesis for a period not exceeding six months. After this period, the thesis, accompanied by a new written opinion rendered by the evaluators, is in any case admitted for discussion.
4. For proven reasons that do not allow the submission of the doctoral thesis in the time frame provided by the duration of the course, the Board may grant, at the request of the doctoral student, a single extension of a maximum duration of twelve months, without further financial burden.

5. An extension of the duration of the doctoral course for a period not exceeding twelve months may, also, be decided by the Board for justified scientific needs, ensuring the corresponding extension of the duration of the scholarship with funds from the departmental budget.

Art. 6. Method of conferring the title

1. The final examination shall be held within six months of completing the Doctoral Program.
2. The discussion shall be held publicly before a commission appointed by the Dean. The committee shall consist of at least three persons and shall be composed of at least two-thirds individuals from outside the Department and no more than one-third from members of the Department. The supervisor and evaluators may be members of the committee. At the end of the discussion, the committee expresses a written judgment on the thesis, and, when it unanimously recognizes its special scientific importance, may award praise.
3. In the case of doctoral programs established as a result of international agreements, the committee shall be constituted in the manner specified in such agreements.

Art. 7. Rights and duties of doctoral students

1. Students in the doctoral school are required to attend courses and participate in the department's seminar activity. Within the first two years of the course, the doctoral student must follow, with satisfactory profit, at least three courses, in at least two separate mathematical fields, for a combined total of at least 15 credits (or at least 90 hours). These must be doctoral-specific courses. Courses from the master's program are admissible only with the Nulla Osta of the Tutor and the Coordinator in case they serve to fill an educational deficit with respect to the research program undertaken (in this case one credit corresponds to 12 hours). A Ph.D. student with a postgraduate training curriculum at the time of enrollment in the Ph.D. program may apply for an exemption or a different modulation of these teaching obligations. In addition, he/she may request an abbreviation of the course in accordance with Article 15 of the Regulations of the University Doctoral Schools.
2. At the beginning of the first and second academic year following enrollment in the doctoral program, the doctoral student must submit a report on the activity carried out and an oral exam consisting of an interview with a committee appointed by the Board, in which the research activity, participation in seminars and/or conferences, and teaching activity will be discussed. The latter is evaluated on the basis of communications to the Coordinator by the holders of the courses or seminars taken by the doctoral student. Unless otherwise specified by the

Board, the doctoral student is required to have completed his or her obligations prior to the interview for admission to the third year of the doctoral program. Doctoral students who do not pass the examination shall forfeit the doctoral program by rector's order.

3. Unless otherwise specified by the Board, the doctoral student is required to spend a period of at least three months, not necessarily consecutive, at one or more qualified foreign institutions for the purpose of developing international relations, advancing his or her research activity, and developing new skills. During this period, he/she may take advantage of the 50% increase in the scholarship.
4. Ph.D. students are also encouraged to participate in international conferences and conduct short periods of research and collaboration abroad to develop an understanding of the international framework of their research field. These activities are part of the assessment in the yearly interviews. The Ph.D. financially supports these activities within the limits of its availability.

Art. 8. Teaching assistant (TA) activities

1. Subject to prior notification to the Coordinator, doctoral students may carry out, as an integral part of the educational project, and without increasing the amount of the scholarship, TA activities, including paid tutoring, of students in the undergraduate and master's degree programs, as well as supplementary teaching activities. These activities, unless the Board makes an exception, shall not exceed the limit of forty hours per academic year.
2. Subject to the approval of the Board, doctoral students may carry out teaching activities at other universities, provided that they are compatible with other educational activities. In particular, provided that the outside teaching activity:
 - does not jeopardize attendance at Doctoral courses;
 - Is compatible with the TA requirements for students at our university;
 - does not involve an excessive teaching load (normally not exceeding 25 hours per year);
 - has received written clearance from the respective tutor.



Al Coordinatore del Corso di Dottorato in

da inoltrare alla mail del Coordinatore

p.c. alla Ripartizione III "Scuola di Dottorato"

mail giovanni.larosa@uniroma2.it

Il sottoscritto EDUARDO LONBARDO iscritto al XXXVI
ciclo del Corso di Dottorato in
MATEMATICA

RICHIEDE

Ai sensi di quanto disposto dal DM 226/21 la proroga dell'esame finale per un periodo di
12 mesi (max 12).

La predetta istanza è motivata dalle seguenti esigenze scientifiche:

COMPLETAMENTO DI DUE RICERCHE DA INSERIRE NEL MANOSCRITTO
DI TESI, LE QUALI STANNO RICHIEDENDO TEMPO AGGIUNTIVO
A CAUSA SOPRATTUTTO DI RITARDI DOVUTI ALLA PANDEMIA

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la proroga dovrà essere autorizzata dal Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato.

ROMA, li 27/10/23

Firma

Visto

Livio

Eduardo Lombardo

Al Coordinatore del Corso di Dottorato in

Matematica prof. Carlangelo Liverani

da inoltrare alla mail del Coordinatore

p.c. alla Ripartizione III “Scuola di Dottorato”

mail giovanni.larosa@uniroma2.it

Il sottoscritto **ELIA VINCENZI** iscritto al **XXXVI** ciclo del Corso di Dottorato in
MATEMATICA

RICHIEDE

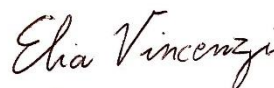
Ai sensi di quanto disposto dal DM 226/21 la proroga dell'esame finale per un periodo di **12** mesi
(max 12). La predetta istanza è motivata dalle seguenti esigenze scientifiche:

COMPLETAMENTO DELLA STESURA DELLA TESI DI DOTTORATO

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la proroga dovrà essere autorizzata dal Collegio dei
Docenti del Corso di Dottorato.

ROMA, li 01.11.2023

Firma





Al Coordinatore del Corso di Dottorato in

da inoltrare alla mail del Coordinatore

p.c. alla Ripartizione III “Scuola di Dottorato”

mail giovanni.larosa@uniroma2.it

Il sottoscritto _____ Tommaso Rossi _____ iscritto
al XXXVI _____ ciclo del Corso di Dottorato in
_____ Matematica _____

RICHIEDE

Ai sensi di quanto disposto dal DM 226/21 la proroga dell'esame finale per un periodo di __ 12 ____
mesi (max 12).

La predetta istanza è motivata dalle seguenti esigenze scientifiche:

___ Chiedo la proroga al fine di terminare parte della tesi. Infatti vi è un progetto che è ancora in
corso e mi piacerebbe includere una versione completa di quest'ultimo nella tesi.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la proroga dovrà essere autorizzata dal Collegio dei
Docenti del Corso di Dottorato.

Roma, li 14/11/2023

Visto

Firma

Tommaso Rossi

Livorsi Cella